

Premio delle Buone pratiche nella scuola “Vito Scafidi”

promosso da Cittadinanzattiva

Duecentosedici scuole hanno partecipato alla quarta edizione del **Premio delle Buone pratiche nella scuola “Vito Scafidi”** promosso da Cittadinanzattiva nell’ambito della campagna Impararesicuri. Duecentosedici scuole per la sicurezza, l’educazione al benessere e la prevenzione dei comportamenti violenti nelle scuole italiane.

A salire sul podio dei vincitori, premiati ufficialmente alla Camera dei Deputati il 29 aprile 2010, due scuole della Puglia e una del Piemonte

- il IV Circolo Didattico “San Domenico Savio” di Barletta (BT) con il progetto “Sicurezza a...premi”;
- l’Istituto Comprensivo di Guagnano (LE) con il progetto “Dalla tavola alla salute”;
- la Scuola Secondaria di I grado “L. M. Quarini” di Riva presso Chieri (TO) con il progetto “A Scuola con Sicurezza”.

Alle tre scuole vincitrici sono stati consegnati assegni da 1500 euro ciascuno da destinare al proseguimento dei progetti.

Il progetto “Sicurezza apremi” del IV Circolo Didattico “San Domenico Savio” di Barletta:

A partire da un lavoro di indagine realizzata con tecniche giornalistiche, i giovanissimi studenti della San Domenico Savio hanno realizzato, con i loro insegnanti, un filmato che descrive con accuratezza e realismo lo stato di “insicurezza” stradale, di inquinamento e di invivibilità del quartiere in cui sorge la scuola.

Sono stati quindi coinvolti genitori ed esperti che, a partire dai dati dei bambini, hanno proposto alcune soluzioni per affrontare il problema del traffico cittadino, dell’inquinamento atmosferico ed acustico ma anche per limitare pericoli e disagi di studenti, personale della scuola e famiglie che transitano nella zona.

L’Amministrazione comunale ha raccolto le proposte presentate attuando alcuni degli interventi richiesti fra i quali: installare rastrelliere per le biciclette e affiancare i docenti con vigili formatori.

Molti genitori si stanno impegnando ad accompagnare i figli a scuola non più con le auto private ma a piedi o con i mezzi pubblici.